



PROVINCIA DI GENOVA PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

AREA 08 - AMBIENTE
DIRETTORE AREA 08

Prot. Generale N. 0063911 / 2003

Atto N. 3743

OGGETTO: Adozione della Decisione n. 5/2003 della Conferenza dell'A.T.O. della Provincia di Genova assunta nella seduta dell'11.06.2003 avente ad oggetto: "Legge 36/94 - D.G.R. 1736/98 - Convenzione di Cooperazione dell'A.T.O. della Provincia di Genova. Approvazione delle Relazioni relative ai restanti criteri oggettivi inerenti ad A.M.G.A. S.p.A., Am.Ter. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idrotigullio S.p.A.; criteri soggettivi ed oggettivi inerenti ad Acque Potabili S.p.A. di Torino, Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A., Acquedotto Nicolay S.p.A. e Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante; gestioni esistenti e gestioni in economia; stato qualitativo delle acque erogate, captate e reflue".

In data 20/06/03 il/la sottoscritto/a DE ANDREIS MARIO ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 36 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Richiamata la decisione n. 5/2003 della Conferenza dell'A.T.O. della Provincia di Genova assunta nella seduta dell'11.06.2003 avente ad oggetto: "Legge 36/94 - D.G.R. 1736/98 - Convenzione di Cooperazione dell'A.T.O. della Provincia di Genova. Approvazione delle Relazioni relative ai restanti criteri oggettivi inerenti ad A.M.G.A. S.p.A., Am.Ter. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idrotigullio S.p.A.; criteri soggettivi ed oggettivi inerenti ad Acque Potabili S.p.A. di Torino, Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A., Acquedotto Nicolay S.p.A. e Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante; gestioni esistenti e gestioni in economia; stato qualitativo delle acque erogate, captate e reflue";

Considerato che la presente decisione, avendo come oggetto gli organismi da salvaguardare ai sensi dell'art. 9, comma 4 della Legge 36/94, della D.G.R. 1736/98 e della Convenzione di Cooperazione dell'ATO della Provincia di Genova, nonché le gestioni esistenti ai sensi dell'art. 10, comma 3 della Legge 36/94, non prende in esame l'autorizzazione alla gestione del servizio da parte

dei soggetti proprietari di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali diversi dagli Enti locali, ai sensi del punto 14, comma 1 dell'art. 35 Legge 448/2001;

Atteso che con la medesima decisione n. 5/2003 dell'11/06/2003 di cui sopra si dava atto che quanto approvato dalla Conferenza sarebbe stato oggetto di apposito provvedimento dell'Amministrazione Provinciale di Genova ai sensi dell'art. 7 della Convenzione di Cooperazione che, alla lett. c), stabilisce che la Provincia di Genova adotti i provvedimenti e le iniziative deliberate dalla Conferenza dei rappresentanti degli Enti locali facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova;

Considerato che ciò è conseguente al fatto che la legislazione regionale non ha attribuito personalità giuridica alla Convenzione di Cooperazione e che, pertanto, la suddetta adozione, svolta in vece di altri, deve intendersi conseguentemente come semplice presa d'atto della volontà espressa da un organismo privo di personalità giuridica quale è la Conferenza dei rappresentanti degli Enti locali facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova;

Atteso che il Regolamento di funzionamento dell'Autorità dell'A.T.O. della Provincia di Genova tratta l'argomento, all'articolo 11 "Provvedimenti" quanto trattasi, stabilendo quanto segue:

1. Le decisioni approvate dalla Conferenza sono adottate dalla Provincia di Genova, secondo il disposto dell'art. 7, lett. C), della Convenzione.
2. I provvedimenti attuativi delle decisioni della Conferenza sono emessi dal dirigente della Provincia di Genova responsabile del servizio, salvo quelli di esclusiva competenza degli altri organi provinciali.
3. Le decisioni adottate sono pubblicate all'Albo Pretorio della Provincia di Genova per quindici giorni consecutivi; esse divengono esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione.

Rilevato che l'argomento in questione costituisce un atto di adozione di competenza del Direttore d'Area;

Atteso che la decisione n. 5/2003 dell'11 giugno 2003 della Conferenza degli Enti locali facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova é allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DISPONE

Per i motivi in premessa indicati:

- 1) di approvare la decisione n. 5/2003 della Conferenza dell'A.T.O. della Provincia di Genova assunta nella seduta dell'11.06.2003 avente ad oggetto: "Legge 36/94 – D.G.R. 1736/98 – Convenzione di Cooperazione dell'A.T.O. della Provincia di Genova. Approvazione delle Relazioni relative ai restanti criteri oggettivi inerenti ad A.M.G.A. S.p.A., Am.Ter. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idrotigullio S.p.A.; criteri soggettivi ed oggettivi inerenti ad Acque Potabili S.p.A. di Torino, Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A., Acquedotto Nicolay S.p.A. e Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante; gestioni esistenti e gestioni in economia; stato qualitativo delle acque erogate, captate e reflue".

Genova, 17 giugno 2003

Il Direttore dell'Area 08 Ambiente
(Dr. Mario De Andreis)

IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DELLA
PROVINCIA, PER 15 GIORNI, DAL _____

2 06 10. 2003

“AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA”

Provincia di Genova
Area 08 Ambiente
Ufficio Segreteria Tecnica

ESTRATTO

dal processo verbale della Conferenza dei Sindaci dell'11 giugno 2003

Decisione N. 5

OGGETTO: Legge 36/94 – D.G.R. 1736/98 – Convenzione di Cooperazione dell'A.T.O. della Provincia di Genova. Approvazione delle Relazioni relative ai restanti criteri oggettivi inerenti ad A.M.G.A. S.p.A., Am.Ter. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idrotigullio S.p.A.; criteri soggettivi ed oggettivi inerenti ad Acque Potabili S.p.A. di Torino, Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A., Acquedotto Nicolay S.p.A. e Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante; gestioni esistenti e gestioni in economia; stato qualitativo delle acque erogate, captate e reflue.

L'anno duemilatre, addì undici, del mese di giugno, alle ore quindici e venti, in Genova, nella Sala Multimediale dei Servizi Distaccati della Provincia di Genova, Via G. Maggio, 3, si è adunata in seduta pubblica la Conferenza degli Enti locali convenzionati per decidere sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Dr. Alessandro Repetto, Presidente della Provincia di Genova.

Fatto l'appello nominale e constatato che la conferenza dei rappresentanti degli Enti locali convenzionati è validamente costituita, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione di Cooperazione, essendo presente la maggioranza assoluta degli enti suddetti determinata sia in termini numerici (n. 56) sia in termini di rappresentanza (845.664 abitanti pari al 97,14 % della popolazione dell'Ambito), come risulta dalla sottostante tabella:

ENTE	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Arenzano	X	
Comune di Avegno	X	
Comune di Bargagli	X	
Comune di Bogliasco	X	
Comune di Borzonasca	X	
Comune di Busalla	X	
Comune di Camogli	X	
Comune di Campo Ligure	X	
Comune di Campomorone	X	

ENTE	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Carasco	X	
Comune di Casarza Ligure	X	
Comune di Casella	X	
Comune di Castiglione Chiavarese	X	
Comune di Ceranesi	X	
Comune di Chiavari	X	
Comune di Cicagna	X	
Comune di Cogoleto	X	
Comune di Cogorno	X	
Comune di Coreglia Ligure	X	
Comune di Crocefieschi	X	
Comune di Davagna	X	
Comune di Fascia	X	
Comune di Favale di Malvaro	X	
Comune di Fontanigorda	X	
Comune di Genova	X	
Comune di Gorreto	X	
Comune di Isola del Cantone	X	
Comune di Lavagna	X	
Comune di Leivi		X
Comune di Lorsica		X
Comune di Lumarzo	X	
Comune di Masone	X	
Comune di Mele	X	
Comune di Mezzanego	X	
Comune di Mignanego	X	
Comune di Moconesi	X	
Comune di Moneglia	X	
Comune di Montebruno		X
Comune di Montoggio	X	
Comune di Ne	X	
Comune di Neirone	X	
Comune di Orero	X	
Comune di Pieve Ligure	X	
Comune di Portofino		X
Comune di Propata		X
Comune di Rapallo	X	
Comune di Recco		X
Comune di Rezzoaglio		X
Comune di Ronco Scrivia	X	
Comune di Rondanina		X
Comune di Rossiglione	X	
Comune di Rovegno	X	
Comune di S. Colombano Certenoli	X	
Comune di S. Margherita Ligure	X	
Comune di S. Olcese		X

ENTE	PRESENTE	ASSENTE
Comune di S. Stefano d'Aveto	X	
Comune di Savignone		X
Comune di Serra Riccò	X	
Comune di Sestri Levante	X	
Comune di Sori	X	
Comune di Tiglieto		X
Comune di Torriglia	X	
Comune di Tribogna	X	
Comune di Uscio	X	
Comune di Valbrevenna	X	
Comune di Vobbia	X	
Comune di Zoagli	X	
Totale n.	56	
Totale abitanti n.	845.664	

Sono inoltre presenti: la Dr. ssa Renata Briano, Assessore provinciale all'Ambiente, il Dr. Mario De Andreis, Direttore dell'Area 08 Ambiente della Provincia di Genova, l'Avv. Roberto Giovanetti, dell'Ufficio Legale della Provincia di Genova, e l'Avv. Federico Montaldo dello Studio Alpa – Galletto di Genova, in qualità di consulente amministrativo della Provincia di Genova.

Assiste alla Seduta in qualità di Segretario verbalizzante il Dr. Paolo Giampaolo, Responsabile dell'Ufficio Segreteria Tecnica dell'Area 08 Ambiente della Provincia di Genova.

LA CONFERENZA

Sentita la relazione dell'Assessore all'Ambiente, che riferisce quanto segue:

- Nella seduta del Comitato Consultivo del 9 maggio 2003 è stata presentata dall'Ufficio di Segreteria Tecnica la **“Relazione sugli organismi da salvaguardare relativa a criteri soggettivi e parte dei criteri oggettivi inerenti ad A.M.G.A. S.p.A., Am.Ter. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idrotigullio S.p.A.”** avente per oggetto una prima disamina della documentazione presentata dalle società di gestione;
- La Relazione suddetta è stata approvata in sede di Conferenza dei Sindaci del 13 maggio 2003;
- Nella stessa sede è stato dato mandato, all' Ufficio stesso, di proseguire l'esame delle istanze di salvaguardia;
- L'Ufficio di Segreteria Tecnica ha svolto il compito affidatogli e ha presentato pertanto, nella seduta del Comitato Consultivo del 27 maggio 2003, la **“Relazione sugli organismi da salvaguardare relativa ai restanti criteri oggettivi inerenti ad A.M.G.A. S.p.A., Am.Ter. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idrotigullio S.p.A.; criteri soggettivi e criteri oggettivi per Acque Potabili S.p.A. di Torino, Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. ed Acquedotto Nicolay S.p.A.; criteri soggettivi per Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante; gestioni esistenti; gestioni in economia”** riferita sempre agli organismi da

salvaguardare ai sensi della Legge 36/94, della D.G.R. 1736/98 e della Convenzione di Cooperazione dell'A.T.O. della Provincia di Genova;

- Sono stati esaminati:
 - le Società, oggetto della precedente Relazione, in merito ai criteri ancora da verificare;
 - la documentazione allegata alle istanze di salvaguardia ed il possesso dei requisiti da parte delle restanti Società, ad eccezione dei criteri oggettivi per la Società dell'Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante;
 - le gestioni esistenti;
 - la cessazione delle gestioni in economia;
- Nella stessa sede del Comitato Consultivo del 27 maggio 2003 è stato dato mandato, all'Ufficio di Segreteria Tecnica, di terminare l'esame delle istanze di salvaguardia ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto restava da esaminare ancora la posizione della Società dell'Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante in merito all'osservanza dei criteri oggettivi;
- Il Comitato Consultivo ha stabilito di portare all'esame della prossima Conferenza, stabilita per l'11 giugno 2003, le relazioni di cui sopra e la relativa documentazione;
- L'Ufficio di Segreteria Tecnica ha terminato l'analisi di tutta la documentazione pervenuta entro il 10 giugno 2003, nonché delle note integrative richieste alle Società, e presenta pertanto:
 - la **"Relazione relativa a criteri oggettivi inerenti alla Società dell'Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante e documentazione integrativa fornita dai gestori"**;
 - la **"Relazione sullo stato qualitativo delle acque captate, erogate e reflue"** inerente a tutte le Società che hanno presentato istanza di salvaguardia ai sensi della normativa in oggetto;

Uditi gli interventi dei rappresentanti dei Comuni per i quali si rimanda al processo verbale della seduta della Conferenza dell'11 giugno 2003;

Ritenuto di approvare le suddette relazioni che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente decisione;

Essendo presente la maggioranza assoluta degli enti suddetti determinata sia in termini numerici (n 56) sia in termini di rappresentanza (845.664 abitanti pari al 97,14% della popolazione dell'Ambito) ha luogo la votazione con il seguente risultato:

A favore: n. 55 Comuni per un totale di 835.271 abitanti pari al 95,95%

Contrari: Nessuno

Astenuti: n. 1

ESPRIME

La seguente decisione:

1. di approvare, ai sensi della normativa in oggetto, la **"Relazione sugli organismi da salvaguardare relativa ai restanti criteri oggettivi inerenti ad A.M.G.A. S.p.A., Am.Ter. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idrotigullio S.p.A.; criteri soggettivi e criteri oggettivi per Acque**

Potabili S.p.A. di Torino, Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. ed Acquedotto Nicolay S.p.A.; criteri soggettivi per Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante; gestioni esistenti; gestioni in economia" svolta dall'Ufficio di Segreteria Tecnica;

2. di approvare, ai sensi della normativa in oggetto, la **"Relazione relativa a criteri oggettivi inerenti alla Società dell'Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante e documentazione integrativa fornita dai gestori"** presentata dall'Ufficio di Segreteria Tecnica;
3. di approvare, ai sensi della normativa in oggetto, la **"Relazione sullo stato qualitativo delle acque captate, erogate e reflue"** presentata dall'Ufficio di Segreteria Tecnica;
4. di dichiarare salvaguardate le gestioni suddette facenti capo alle seguenti Società: **A.M.G.A. S.p.A., Am.Ter. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idrotigullio S.p.A., Acque Potabili S.p.A. di Torino, Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A., Acquedotto Nicolay S.p.A., Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante**, come da elenco allegato;
5. di dare atto che i documenti suddetti costituiscono parte integrante e sostanziale della presente decisione;
6. di dare atto che quanto sopra formulato sarà oggetto di apposito provvedimento dell'Amministrazione Provinciale di Genova ai sensi dell'art. 7 della Convenzione di Cooperazione.

UFFICIO SEGRETERIA TECNICA LEGGE GALLI

RELAZIONE PRESENTATA al COMITATO CONSULTIVO il 27.05.03 su:

ORGANISMI DA SALVAGUARDARE

ai sensi dell'art. 9, comma 4 della Legge 36/94, della D.G.R. 1736/98 e della Convenzione di Cooperazione dell'A.T.O. della Provincia di Genova

GESTIONI ESISTENTI

ai sensi dell'art. 10, comma 3 della Legge 36/94

L'Ufficio Segreteria Tecnica Legge Galli ha preso in esame i criteri ancora da analizzare e precisamente: Criteri soggettivi per le Società stralciate in precedenza ed oggetto di riserva d'indagine; Criteri oggettivi non ancora analizzati e precisamente: Relazione sulle dimensioni territoriali del servizio in atto, inteso sia come servizio idrico integrato sia come svolgimento di un solo settore dello stesso, Relazione sul servizio in atto intesa come dimostrazione di conduzione del servizio di acquedotto o di fognatura o di depurazione con una struttura di personale e mezzi idonea allo svolgimento delle funzioni e delle attività prevalenti connesse al servizio medesimo, Titoli in forza dei quali tali soggetti dispongono delle risorse idriche, Dichiarazione sul volume venduto distinto per tipologia d'utenza – tariffe applicate alle diverse tipologie di forniture, Principali interventi realizzati negli ultimi dieci anni con relativi investimenti, Programma degli investimenti per il rinnovamento ed adeguamento degli impianti alle esigenze dell'utenza, Relazione sullo stato quali-quantitativo delle acque captate ed erogate nonché dei reflui trattati negli anni 2000/2002.

Dall'esame della documentazione inviata dalle Società interpellate è emerso quanto segue.

Criteri soggettivi

E' stata esaminata la richiesta presentata dalla Società Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante, la documentazione aggiuntiva presentata da Acque Potabili S.p.A. di Torino (ex Italgas) e l'istanza degli Acquedotti De Ferrari Galliera S.p.A. e Nicolay S.p.A., con le seguenti conclusioni.

❖ Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante*

Il capitale sociale è così ripartito:

+	Vivendi Water Italia (appartenente alla Compagnie Générale des Eaux a sua volta appartenente al Vivendi Environnement)	99,79%
+	Sivori Giacomo	0,21%

* Dati forniti verbalmente dal Geom. Giampaolo Abbate

SAP S.r.l. costituisce una società di capitali, il cui capitale sociale appartiene ai soggetti sopra indicati. Si tratta pertanto di una società di capitali interamente privata.

Anche con riferimento a tale soggetto appare necessario procedere ad un intervento di coordinamento tra la disciplina della legge Galli e la sopravvenuta disciplina in tema di servizi pubblici locali.

Deve anzitutto rilevarsi che la legge Galli non distingue, ai fini della individuazione delle gestioni da salvaguardare, tra soggetti privati e soggetti pubblici, limitandosi a stabilire tre criteri di tipo oggettivo, rappresentati dalla efficienza, efficacia ed economicità del servizio.

Il secondo rilievo è che la stessa legge Galli (art. 9, 2° comma) stabilisce che l'organizzazione del S.I.I. avvenga mediante le forme previste dalla disciplina dei S.P.L.: il riferimento alla abrogata legge 142/90 deve evidentemente intendersi in relazione alla normativa che vi si è successivamente sostituita, e cioè il nuovo art. 113 T.U.E.L.

Tale ultima previsione legislativa ha modificato il precedente testo normativo, individuando esplicitamente le società di capitali quali soggetti erogatori dei servizi pubblici, sebbene ai fini dell'attuazione "a regime" della nuova disciplina.

Nella prospettiva delineata, tenuto conto che: da una parte, la previsione di cui alla D.G.R. 1736/98 (che ha soggettivamente individuato le gestioni da salvaguardare) è stata emanata in un contesto legislativo oggi completamente modificato; dall'altra, la convenzione di cooperazione che ha mutuato la previsione di cui alla Delibera regionale sopra indicata ha espressamente previsto di tenere conto della "evoluzione normativa in tema di gestione di servizi pubblici locali"; che, inoltre, in base alle previsioni della citata delibera regionale è ammesso che in sede di accordo di programma possano essere apportate modifiche non sostanziali ed integrazioni ai criteri stabiliti in sede regionale in funzione delle peculiarità delle singole province; che la realtà gestionale di SAP può essere ritenuta un'peculiarità dell'ATO provinciale genovese, trattandosi dell'unica gestione interamente "privata" in un contesto di gestioni di matrice (e/o di origine) pubblicistica; tutto ciò premesso si ritiene coerente con il sistema includere anche la società SAP tra i soggetti le cui gestioni possono essere salvaguardate.

❖ Acque Potabili S.p.A. di Torino (ex Italgas)*

Il capitale sociale è così ripartito:

+	Società Italiana per il Gas p.A.	67,047%
+	Compagnie Générale des Eaux (appartenente al Vivendi Environnement)	14,361%
+	A.C.E.A. S.p.A.	13,780%
+	Altri (flottante di Borsa)	4,812%

Il capitale sociale della Società Italiana per il Gas p.A. è così ripartito:

▪	ENI S.p.A.	99,752%
▪	Sofid S.p.A.	0,248%

Il capitale sociale dell'ENI S.p.A. è così ripartito:

▪	Ministero dell'Economia e delle Finanze	30,33%
▪	Gruppo S. Paolo IMI S.p.A.	2,19%
▪	Gruppo Intesa	2,02%
▪	Altri (con quote < 2% del c.s.)	

* Dati tratti dalla istanza di salvaguardia prot. n. 03127HDC0247 del 7 maggio 2003 e successive integrazioni

Le stesse argomentazioni sopra esposte con riguardo a SAP valgono ovviamente anche per la Società in questione, essendo tali ragioni assorbenti rispetto alle altre considerazioni riguardanti la composizione societaria di tali enti.

In aggiunta, peraltro, si osserva che a seguito dell'esame della documentazione trasmessa in riferimento alla posizione soggettiva di Acque Potabili S.p.a. la catena di controllo di tale società è riferibile al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite il controllo di ENI S.p.a. che a sua volta detiene la quasi totalità del capitale di Società Italiana per il Gas, che a sua volta controlla Acque Potabili S.p.a..

❖ **Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A.***

Il capitale sociale è così ripartito:

+	Acqua Italia S.p.A.	66,572%
+	Genova Acque S.p.A.	27,624%
+	Altri	5,804%

Il capitale sociale dell'Acqua Italia S.p.A. è così ripartito:

▪	ACEA S.p.A	67,67%
▪	Altri	

Il capitale sociale di ACEA S.p.A. è così ripartito:

▪	Comune di Roma	51%
▪	Unione Generale Immobiliare S.p.A.	2,001%
▪	Altri azionisti	46,999%

* Dati tratti dalla istanza di salvaguardia prot. n. CO/1559 del 22 maggio 2003

Le stesse argomentazioni sopra esposte con riguardo a SAP e Acque Potabili S.p.a. valgono ovviamente anche per la Società in questione, essendo tali ragioni assorbenti rispetto alle altre considerazioni riguardanti la composizione societaria di tali enti.

In aggiunta, peraltro, si osserva che a seguito dell'esame della documentazione trasmessa in riferimento alla posizione soggettiva di Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.a. la catena di controllo di tale società è riferibile al Comune di Roma, tramite il controllo di ACEA S.p.a. che a sua volta detiene la maggioranza del capitale di Acqua Italia S.p.A., che a sua volta controlla Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.a..

❖ **Acquedotto Nicolay S.p.A. ***

Il capitale sociale è così ripartito:

+	Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A.	51,410%
+	Genova Acque S.p.A.	33,706%
+	Immobiliare delle Fabbriche S.p.a.	1,739%
+	Altri	13,144%

Il capitale sociale dell'Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. è così ripartito:

▪	Acqua Italia S.p.A.	67,00%
---	----------------------------	---------------

▪ Altri Genova Acque S.p.A.	27,62%
▪ Altri	5,38%

Il capitale sociale dell'Acqua Italia S.p.A. è così ripartito:

▪ ACEA S.p.A	67,67%
▪ Altri	

Il capitale sociale di ACEA S.p.A. è così ripartito:

▪ Comune di Roma	51%
▪ Unione Generale Immobiliare S.p.A.	2,001%
▪ Altri azionisti	46,999%

* Dati tratti dalla istanza di salvaguardia prot. n. PM/rc 863 del 22 maggio 2003

Le stesse argomentazioni sopra esposte con riguardo a SAP, v Acque Potabili S.p.a. e Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.a. valgono ovviamente anche per la Società in questione, essendo tali ragioni assorbenti rispetto alle altre considerazioni riguardanti la composizione societaria di tali enti.

In aggiunta, peraltro, si osserva che a seguito dell'esame della documentazione trasmessa in riferimento alla posizione soggettiva di Acquedotto Nicolay S.p.A. la catena di controllo di tale società è riferibile al Comune di Roma, tramite il controllo di ACEA S.p.a. che a sua volta detiene la maggioranza del capitale di Acqua Italia S.p.A., che a sua volta controlla Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.a., che a sua volta la maggioranza del capitale sociale di Acquedotto Nicolay S.p.A.

Criteri oggettivi

Relazione sulle dimensioni territoriali del servizio in atto.

Tale criterio è stato esaminato congiuntamente alle dichiarazioni relative al Volume venduto .

Nella tabella seguente, per ogni Società e relativi Comuni gestiti, sono riportati la superficie e gli abitanti serviti assumendoli pari a quelli residenti e fluttuanti dell'ultimo censimento Istat.

Solo per il Comune di Genova si è considerato il 50% della popolazione residente e fluttuante in relazione alla percentuale di copertura del servizio acquedotto.

Le dimensioni territoriali del servizio sono espresse in percentuale sui valori complessivi dell'ATO.

<i>Società</i>	<i>Comune</i>	<i>Servizio</i>	<i>Superficie</i>	<i>Ab. residenti</i>	<i>Ab. fluttuanti</i>
Am.ter S.p.A.	Campoligure	AFD	23,8	3169	400
	Cogoletto	AFD	24,6	9100	16600
	Masone	AFD	29,8	4079	1500
	Mele	AFD	16,9	2625	500
	Rossiglione	AFD	47,2	3063	800
	Totale		142,3	22036	19800
	%		7,75	2,53	5,36
Egua S.r.l.	Cogorno	AFD	9,1	5292	500
	%		0,49	0,61	0,13
Idrotigullio S.p.A.	Chiavari	AFD	12,1	27257	6400
	Leivi	AFD	9,9	2218	2000
	Totale		22	29475	8400
	%		1,19	3,38	2,27
Genova Acque S.p.A.	Bargagli	AFD	16,3	2620	3000
	Bogliasco	AFD	4,4	4583	1800
	Genova	AFD	239,1	301780	25000
	Mignanego	AFD	18,4	3500	1000
	Neirone	AFD	30,3	939	1050
	Pieve L.	AFD	3,4	2454	800
	Recco	AFD	9,7	10175	25000
	S.Olcese	AFD	21,9	5976	850
	Sori	AFD	13,1	4261	3000
	Totale		356,6	336288	61500
	%		19,42	38,63	16,66
	Avegno	A	11	2148	140
	Davagna	A	22,1	1781	2000
	Lumarzo	A	25,5	1491	1700
	Moconesi	A	16,2	2558	650
	Propata	A	16,8	155	2000
	Rondanina	A	12,7	95	700
	Torriglia	A	60,1	2216	14000
	Uscio	A	9,6	2198	1430
	Totale		174	12642	22620
	%		9,47	1,45	6,12
	Campomorone	FD	23,8	7511	800
	Ceranesi	FD	30,9	3747	550
	Totale		54,7	11258	1350
	%		2,97	1,29	0,36

Dichiarazione sul volume venduto

Tale criterio è stato esaminato congiuntamente alle dichiarazioni relative alle dimensioni territoriali del servizio in atto.

In particolare è stata calcolata la dotazione idrica pro capite rapportando al volume annuo venduto (uso domestico) la popolazione residente aumentata del 25% della popolazione fluttuante per i Comuni costieri, escluso il Comune di Genova, e di 1/12 della popolazione fluttuante per i Comuni dell'entroterra.

Alcuni valori della dotazione pro capite possono essere non aderenti alla realtà in quanto una percentuale di abitanti residenti, soprattutto nei Comuni dell'entroterra, è servita da piccoli acquedotti privati. Per ovviare a tale alterazione, ci si riserva di richiedere ulteriori chiarimenti alle Società di gestione.

Società	Comune	Ab. residenti	Ab. fluttuanti	Volume annuo venduto (mc)	Dotazione l/ab/giorno
Am_ter S.p.A.	Campoligure	3169	400	182425	156,07
	Cogoleto	9100	16600	1010111	208,86
	Masone	4079	1500	215446	140,41
	Mele	2625	500	191094	196,33
	Rossiglione	3063	800	230401	201,69
Egua S.r.l.	Cogorno	5292	500	411725	211,49
Idrotigullio S.p.A.	Chiavari	27257	6400	2425098	230,24
	Leivi	2218	2000	201022	230,95
Genova Acque S.p.A.	Avegno	2148	140	163401	207,29
	Bargagli	2620	3000	180096	171,92
	Bogliasco	4583	1800	404249	220,05
	Davagna	1781	2000	167456	235,56
	Genova	301780	25000	26699471	240,73
	Lumarzo	1491	1700	120795	202,70
	Mignanego	3500	1000	156287	119,49
	Moconesi	2558	650	90837	95,27
	Neirone	939	1050	37753	100,76
	Pieve L.	2454	800	248653	256,68
	Recco	10175	25000	924902	154,28
	S.Olcese	5976	850	503593	228,17
	Sori	4261	3000	390679	213,60
	Propata	155	2000	Dato mancante	
	Rondanina	95	700	Dato mancante	
	Torriglia	2216	14000	319692	258,93
	Uscio	2198	1430	143916	170,16

Relazione sul servizio in atto.

L'esame delle strutture aziendali (intese come dotazione di personale e mezzi) è stato svolto tenuto conto delle dimensioni territoriali delle gestioni allo scopo di verificare se le stesse siano idonee a garantire un servizio regolare ed efficiente.

In particolare si è verificata la presenza di un organigramma articolato in settori distinti e tali da poter operare efficacemente anche in sinergia con altre organizzazioni. Per quanto concerne la dotazione di mezzi si è dato rilievo a quelli essenziali per lo svolgimento del servizio quali l'autospurgo e quelli indice di efficienza quali il telecontrollo.

Ha assunto inoltre peso rilevante l'esistenza di un supporto tecnico che assicuri la progettazione, l'assistenza e la consulenza e di un reparto operativo per la manutenzione impianti.

❖ GENOVA ACQUE S.p.A.

L'organigramma presenta la Direzione generale e la Segreteria Generale di staff agli altri settori, il settore tecnico-operativo, il settore di progettazione e quello amministrativo. I servizi di rilevanza strategica sono svolti dalla Capogruppo AMGA S.p.A., con cui i rapporti sono disciplinati da appositi contratti. La Società è certificata ISO 9002, ISO 14001, OHSAS 18001. La dotazione di mezzi e personale soddisfa le considerazioni precedenti.

❖ IDROTIGULLIO S.p.A.

L'organigramma aziendale contempla squadre operative, impiegati tecnico-amministrativi sotto la direzione del Responsabile operativo e dell'Amministratore delegato, oltre al settore qualità. Assolve il servizio in parte con mezzi propri, rispondenti alle considerazioni sopra esposte, in parte a mezzo di appalto o ditte esterne (es. smaltimento fanghi, scavi, ripristini ed opere civili varie, analisi chimiche ecc....). La Società è certificata ISO 9000.

❖ AM.TER S.p.A.

Gestisce il servizio avvalendosi di una struttura organizzativa piuttosto esigua considerando la dimensione del territorio in questione. Ciò è giustificato dal fatto che la stessa ha stipulato numerosi contratti di prestazioni delegando all'esterno diverse funzioni anche sostanziali. Si è rilevato che alcune funzioni essenziali, quali la consulenza e l'assistenza tecnica per la gestione degli impianti di depurazione, il campionamento e l'analisi delle acque potabili e reflue ed il call-center per l'attività di pronto intervento, sono svolte da AMGA S.p.A., società azionaria di AM.TER S.p.A. La Società ha in corso le procedure per la certificazione di qualità ISO 9000, versione Vision 2000.

❖ EGUA S.r.l.

Si avvale di un organigramma aziendale di 23 persone di cui 10 operai, 7 impiegati e 6 tra ingegneri e tecnici diplomati. La struttura appare sovradimensionata rispetto alla porzione di territorio gestito. Pertanto si richiederanno chiarimenti circa l'effettivo impiego di risorse umane in termini percentuali. Ha stipulato contratti per prestazioni di servizi per l'espletamento di alcune funzioni sostanziali, quali l'autospurgo. Possiede invece sistemi di telecontrollo che consentono di monitorare il funzionamento degli impianti da un'unica postazione centrale, recentemente estesi e potenziati.

In linea generale, i modelli organizzativi e le dotazioni di mezzi sono apparsi soddisfacenti, anche se ci si riserva di chiedere ulteriori informazioni circa le mansioni specifiche, le percentuali di impiego ed i contratti relativi ai servizi appaltati a terzi (di particolare interesse sono ritenuti quelli aventi per oggetto: il pronto intervento, la manutenzione straordinaria, gli spurghi di fognatura, le analisi chimiche).

Titoli in forza dei quali tali soggetti dispongono delle risorse idriche.

GENOVA ACQUE S.p.A. risulta titolare di alcune concessioni di derivazione; altre sono intestate in capo ad AMGA; le restanti sono di competenza dei Comuni gestiti. Venti concessioni sono attive; una è in corso di rinnovo, le restanti pratiche sono in itinere.

IDROTIGULLIO S.p.A. dispone delle risorse idriche a nome proprio, per quanto concerne il campo pozzi di Chiavari, e in forza della convenzione stipulata con il Comune di Leivi.

AM.TER S.p.A. dispone delle risorse idriche con i Comuni titolari. Solo 4 concessioni sono attive; le restanti sono in corso di rinnovo e/o rinnovate in sanatoria.

EGUA S.r.l. risulta titolare della concessione di derivazione ad oggi attiva relativa al campo pozzi in loc. Panesi, unica fonte di approvvigionamento del Comune di Cogorno.

Tutte le concessioni risultano regolari o in corso di regolarizzazione.

Principali interventi negli ultimi 10 anni.

Nella valutazione degli interventi realizzati dalle Società prese in esame si considerano alcuni aspetti ritenuti fondamentali:

- realizzazione o rifacimento impianti (accumuli, potabilizzatori, sollevamenti ecc);
- interventi sulle opere di captazione volte ad aumentare la qualità o la quantità dell'acqua addotta;
- sistemi di telecontrollo;
- opere relative a nuovi depuratori e/o potenziamento degli stessi, nonché estensioni reti fognarie separate.

GENOVA ACQUE S.p.A, con finanziamenti pubblici (Comune, Provincia, Regione ed altri enti), ha investito soprattutto in "Depurazione" ed ha autofinanziato investimenti nei tre servizi gestiti (Acquedotto, Fognatura e Depurazione).

IDROTIGULLIO S.p.A ha proceduto ad interventi relativi a depurazione ed a sistemi di automazione. Si resta in attesa di maggiori dettagli richiesti alla Società.

AM.TER S.p.A. ha realizzato i principali investimenti sugli impianti dell'Acquedotto di Cogoleto e sul depuratore della Valle Stura, che rappresentavano gli elementi critici del servizio.

EGUA S.r.l. ha effettuato numerosi interventi per superare le difficoltà ereditate dalla precedente gestione in economia. Essi hanno riguardato in particolare le opere di captazione, il sistema di telecontrollo e la messa a norma di diversi impianti.

Gli investimenti realizzati si reputano soddisfacenti sia in termini quantitativi che qualitativi.

Programma degli investimenti.

In relazione agli investimenti previsti, oltre a considerare di notevole interesse quelli elencati nel precedente punto, si è verificata la coerenza degli stessi a quanto prescritto nel "Programma Stralcio di interventi urgenti in materia di fognatura, collettamento e depurazione della Provincia di Genova".

Dall'analisi dei piani di investimento, si rileva che tutte le Società prese in esame hanno in previsione quanto suddetto.

Successivamente sono presi in esame i criteri oggettivi con riferimento alle Società:

- **Acque Potabili S.p.A. (Ex Italgas)**
- **Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A.**
- **Acquedotto Nicolay S.p.A.**

Criteri oggettivi

Indici di bilancio.

- a) Risultato operativo.
Tutte le società presentano per il triennio 2000/2002 un risultato operativo positivo.
- b) Indice di liquidità.
Tutte le società presentano per il triennio 2000/2002 un Quick ratio $> 0,33$ quindi si trovano in una situazione di liquidità positiva. Il requisito è soddisfatto in quanto nel Comitato Consultivo del 22 aprile u.s. si era stabilito che non potevano essere salvaguardate le gestioni con Quick ratio $< 0,33$ "Squilibrio finanziario".
- c) Capitale circolante netto.
Tutte le società presentano per il triennio 2000/2002 un saldo positivo.

In conclusione si ritiene che le Società Acque Potabili S.p.A. (Ex Italgas), Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A., Acquedotto Nicolay S.p.A. soddisfino i requisiti relativi agli Indici di bilancio.

Atto costitutivo e Statuto.

Tutte le Società hanno presentato l'Atto costitutivo e lo Statuto dal cui esame non si ha nulla da rilevare.

Eventuale convenzione o contratto di servizio per la gestione in essere.

Tutte le Società prese in esame sono concessionarie in base a convenzione o contratto di servizio.

Dichiarazione di proprietà delle reti, impianti ed altre dotazioni.

❖ Acque Potabili S.p.A. (Ex Italgas)

Per quanto riguarda il Comune di Zoagli, la Società è proprietaria dell'intera rete, impianti ed altre dotazioni. Al termine della concessione il Comune procederà al riscatto degli stessi. Per i restanti Comuni gestiti, titolare della proprietà è l'ente locale, salvi i casi in cui l'opera sia realizzata dalla società.

❖ Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A.

Proprietari delle reti e degli impianti risultano essere gli stessi Comuni, salvi i casi in cui le opere siano realizzate dalla società. Al termine della concessione saranno devolute agli enti locali al prezzo di stima industriale.

❖ Acquedotto Nicolay S.p.A.

Proprietari delle reti e degli impianti risultano essere gli stessi Comuni, salvi i casi in cui le opere siano realizzate dalla società. Al termine della concessione saranno devolute agli enti locali al prezzo di stima industriale.

Dichiarazione sul valore in vigore del minimo impegnato con l'indicazione del percorso di superamento.

SOCIETA'	COMUNI GESTITI
Acque Potabili S.p.A. (Ex Italgas)	Comuni di Camogli, Coreglia Ligure, Rapallo, Zoagli: a partire dall' 1/7/02 il minimo impegnato è passato da 108 a 60 mc/anno. Il percorso di superamento seguirà le disposizioni Cipe
Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A.	Comune di Campomorone, Ceranesi: a partire dall' 1/7/02 l'applicazione del minimo impegnato è stata superata in unica soluzione
Acquedotto Nicolay S.p.A.	- Comune di Casella: a partire dall' 1/7/02 il minimo impegnato è passato da 180 a 120 mc/anno; a decorrere dall'1/7/2003 il minimo impegnato passerà da 120 a 60 mc/anno; il percorso terminerà l'1/7/2004 - Comune di Serra Riccò: a partire dall' 1/7/02 l'applicazione del minimo impegnato è stata superata in unica soluzione

Carta dei servizi.

Tutte le Società esaminate sono dotate della Carta dei Servizi. Le stesse sono conformi alla normativa vigente.

Relazione sulle dimensioni territoriali del servizio in atto.

Tale criterio è stato esaminato congiuntamente alle dichiarazioni relative al Volume venduto .

Nella tabella seguente, per ogni Società e relativi Comuni gestiti, sono riportati la superficie e gli abitanti serviti residenti e fluttuanti.

Le dimensioni territoriali del servizio sono espresse in percentuale sui valori complessivi dell'ATO.

Società	Comune	Servizio	Superficie	Ab. residenti	Ab. fluttuanti
Acque Potabili S.p.A.	Camogli	A	9,9	5504	10000
	Coreglia L.	A	8	256	50
	Rapallo	A	33,8	28995	50000
	Zoagli	A	7,6	2412	9000
	Totale		59,3	37167	69050
	%		3,23	4,27	18,71
Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A.	Campomorone	A	23,8	1502	160
	Ceranesi	A	30,9	2810	412
	Totale		54,7	4312	572
	%		2,98	0,50	0,16
Acquedotto Nicolay S.p.A.	Casella	AF	7,8	3067	3430
	Serra Riccò	A	26,17	7862	250
	Totale		33,97	10929	3680
	%		1,85	1,26	1,00

Dichiarazione sul volume venduto

Tale criterio è stato esaminato congiuntamente alle dichiarazioni relative alle dimensioni territoriali del servizio in atto.

In particolare è stata calcolata la dotazione idrica pro capite rapportando al volume annuo venduto la popolazione residente aumentata del 25% della popolazione fluttuante per i Comuni costieri e di 1/12 della popolazione fluttuante per i Comuni dell'entroterra.

Società	Comune	Ab. residenti	Ab. fluttuanti	Volume annuo venduto	Dotazione l/ab/giorno
Acque Potabili S.p.A. *	Camogli	5504	10000	803803	249,19
	Coreglia L.	256	50	21038	221,54
	Rapallo	28995	50000	4176165	250,57
	Zoagli	2412	9000	392525	198,71
Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. **	Campomorone	1502	160	134817	243,75
	Ceranesi	2810	412	204168	196,66
Acquedotto Nicolay S.p.A. ***	Casella	3067	3430	354408	289,60
	Serra Riccò	7862	250	458200	159,25

* Si è considerato il volume venduto totale

** Si è considerato il volume venduto utenze civili/commerciali

*** Si è considerato il volume venduto uso domestico

Titoli in forza dei quali tali soggetti dispongono delle risorse idriche.

Acque Potabili S.p.A. (Ex Italgas) risulta titolare di alcune concessioni di derivazione; le restanti sono di competenza dei Comuni gestiti. Sei concessioni sono attive, una in corso di rinnovo e per le cinque restanti, di cui mancano gli estremi, si richiederanno informazioni ulteriori.

Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. dispone delle risorse idriche in forza delle convenzioni stipulate con i Comuni gestiti.

Acquedotto Nicolay S.p.A. dispone delle risorse idriche in forza delle convenzioni stipulate con i Comuni gestiti (concessioni in corso di rinnovo) ed a nome proprio, per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento dell'acquedotto di proprietà che integrano i sistemi acquedottistici gestiti in concessione.

Relazione sul servizio in atto

L'esame delle strutture aziendali (intese come dotazione di personale e mezzi) è stato svolto tenuto conto delle dimensioni territoriali delle gestioni allo scopo di verificare se le stesse siano idonee a garantire un servizio regolare ed efficiente.

In particolare si è verificata la presenza di una struttura articolata in settori distinti e tali da poter operare efficacemente anche in sinergia con altre organizzazioni. Per quanto concerne la dotazione di mezzi si è dato rilievo a quelli essenziali per lo svolgimento del servizio quali l'autospurgo e quelli indice di efficienza quali il telecontrollo.

Ha assunto inoltre peso rilevante l'esistenza di un supporto tecnico che assicuri la progettazione, l'assistenza e la consulenza e di un reparto operativo per la manutenzione impianti.

❖ **Acque Potabili S.p.A. (Ex Italgas)**

Si avvale di un organigramma aziendale di 24 persone di cui 1 responsabile, 8 tecnici, 13 operai e 2 addetti di laboratorio che si occupano delle attività tecnico-operative. La gestione amministrativa è affidata dall'1/1/2000 ad ENI Servizi Amministrativi S.p.A., mentre la gestione del contatto con l'utenza (comprendente la fatturazione dei consumi e il recupero crediti) ad Italgas Più S.p.A. dall'1/12/2001.

La Società è certificata UNI EN ISO 9001:2000. Ha inoltre in corso procedure per la certificazione UNI EN ISO 14001 e BS8800.

❖ **Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A.**

Per i Comuni in gestione, la Società utilizza la dotazione di personale e mezzi dell'acquedotto di cui detiene la proprietà, sia sotto il profilo tecnico che amministrativo, inclusa l'attività di progettazione e di controllo della qualità delle acque. In particolare la gestione tecnico-operativa è affidata al personale in servizio presso l'impianto di Isoverde e al reparto di Genova Campi che si occupano rispettivamente del controllo degli impianti e della rete di distribuzione. In occasione dell'acquisizione delle gestioni degli acquedotti di Campomorone e Ceranesi la Società ha incrementato il suo organico.

❖ **Acquedotto Nicolay S.p.A.**

Per i Comuni in gestione, la Società utilizza la dotazione di personale e mezzi dell'acquedotto di cui detiene la proprietà, sia sotto il profilo tecnico che amministrativo, inclusa l'attività di progettazione e di controllo della qualità delle acque. In particolare la gestione tecnico-operativa è affidata al "Reparto rete di distribuzione" sito a Genova Teglia ed al "Reparto impianti" in servizio presso l'impianto di Mignanego. Per quanto riguarda il Comune di Casella, di cui la Società gestisce anche il servizio di fognatura, è stata appaltata all'esterno l'esecuzione degli spurghi della rete fognaria.

La Società è certificata UNI 9001.

In linea generale, i modelli organizzativi e le dotazioni di mezzi sono apparsi soddisfacenti, anche se ci si riserva di chiedere gli organigrammi aziendali ed ulteriori informazioni circa le percentuali di impiego ed i contratti relativi ai servizi appaltati a terzi.

Principali interventi negli ultimi 10 anni

Nella valutazione degli interventi realizzati dalle Società prese in esame si considerano alcuni aspetti ritenuti fondamentali:

- realizzazione o rifacimento impianti (accumuli, potabilizzatori, sollevamenti ecc);
- interventi sulle opere di captazione volte ad aumentare la qualità o la quantità dell'acqua addotta;
- sistemi di telecontrollo;
- opere relative a nuovi depuratori e/o potenziamento degli stessi, nonché estensioni reti fognarie separate.

Acque Potabili S.p.A. (Ex Italgas) ha attuato interventi nei sistemi acquedottistici oggetto di gestione soprattutto nell'ottica di soddisfare le maggiori richieste stagionali che caratterizzano il

Lumarzo	A	AMGA	01/01/94 - 01/01/2024
Mignanego	AFD	AMGA	01/01/93 - 01/02/2023*
Moneglia,	A	S.A.P.	26/07/91 - 26/07/2016
Pieve Ligure	A	AMGA	19/04/90 - 19/04/2020
Pieve Ligure	FD	AMGA	18/10/93 - 18/10/2023
Rapallo	A	Ex Italgas	29/12/87 - 29/12/2017
Recco	A	AMGA	04/10/90 - 04/10/2020
Recco	FD	AMGA	30/04/92 - 30/04/2022
Serra Riccò	A	Nicolay	26/03/92 - 26/03/2022
Sestri Levante	A	S.A.P.	23/09/88 - 22/09/2023
Sori	A	AMGA	19/10/90 - 19/10/2020
Torriglia	A	AMGA	01/01/94 - 01/01/2224
Uscio	A	AMGA	18/01/88- 09/03/90 – 18/01/1018**

* La prima deliberazione del C.C. del 30.10.1991 è stata annullata dal T.A.R. per vizio di legittimità; con seconda deliberazione del C.C. del 17.12.1996 si riaffida il servizio ad AMGA S.p.A. In attesa della convenzione e delle sentenze T.A.R. e Consiglio di Stato.

** Al momento si è in possesso delle date delle deliberazioni (aventi come oggetti: “Approvazione del Protocollo di Intesa per la concessione ad AMGA della gestione dell’Acquedotto Consortile “Uscio-Davagna-Bargagli” e Convenzione integrativa tra il Comune e l’AMGA di Genova relativa alla gestione della rete idrica per uso potabile nel Comune di Uscio) e non di quelle delle convenzioni che stabiliscono l’effettivo inizio.

Per quanto concerne il Comune di Né e Casarza Ligure che hanno espletato gara ad evidenza pubblica per l’affidamento parziale o totale del servizio idrico in data successiva all’entrata in vigore della L. 36/94, si ritiene che le relative concessioni debbano andare a naturale scadenza in quanto rispettano il criterio della gara ad evidenza pubblica ed il principio della libera concorrenza nell’assegnazione dei servizi a rilevanza industriale come stabilito dall’art. 35 della L. 448/2001.

Gestioni in economia

Sebbene lo schema di convenzione di cooperazione approvato con D.G.R. n. 1736/98 (poi sostanzialmente fatto proprio in sede di accordo di programma), preveda tra le possibili gestioni da salvaguardare anche quelle “in economia”, detta previsione deve necessariamente oggi essere coordinata ed armonizzata con la sopravvenuta disciplina dei servizi pubblici locali (art. 35 l. 448/2001), applicabile naturalmente anche al settore dei servizi idrici.

La necessità di tenere conto della “evoluzione normativa in tema di gestione dei servizi pubblici essenziali”, del resto, è espressamente menzionata nell’art. 13 della convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell’A.T.O.

Inoltre, è la stessa legge Galli (art. 9, 2° comma) a sancire che l’organizzazione del S.I.I. avvenga mediante le forme previste dalla disciplina dei S.P.L. (il riferimento alla abrogata legge 142/90 deve evidentemente intendersi in relazione alla normativa che vi si è successivamente sostituita).

Nell’ambito della nuova disciplina dei S.P.L., la gestione “in economia” - che già precedentemente alla riforma (e cioè nel vecchio testo sia dell’art. 22 l. 142/90 sia dell’art. 113 T.U.E.L.) veniva considerata una forma di gestione residuale – è allo stato consentita per il solo caso dei servizi pubblici a rilevanza “non industriale” (art. 113 bis T.U.E.L.), e, per giunta, quando ciò si giustifichi per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio.

Per tali ragioni si ritiene quindi che le gestioni "in economia" non possano oggi essere considerate quali gestioni da salvaguardare. Ciò risponde altresì ad una delle esigenze di fondo della legge Galli, che è improntata – tra gli altri – al principio del superamento della frammentarietà delle gestioni.

Ed ancora. Poichè il gestore "salvaguardato" (a differenza del gestore "esistente") entra nel servizio idrico integrato come uno fra i gestori plurimi, sotto il coordinamento del gestore unico, deve aggiungersi che detto coordinamento sarebbe di ben difficile attuazione con riguardo ad un gestore "in economia", tenuto conto che la rilevanza industriale del servizio presuppone una organizzazione complessa ed articolata, oltre che soggettivamente strutturata in maniera autonoma e separata rispetto all'ente locale.

UFFICIO SEGRETERIA TECNICA LEGGE GALLI

RELAZIONE SULLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA
ENTRO IL 10 GIUGNO 2003 SU:

ORGANISMI DA SALVAGUARDARE

ai sensi dell'art. 9, comma 4 della Legge 36/94, della D.G.R. 1736/98 e della Convenzione di Cooperazione dell'A.T.O. della Provincia di Genova

L'Ufficio Segreteria Tecnica Legge Galli ha preso in esame la documentazione pervenuta ad integrazione delle istanze di salvaguardia che ci si riservava di richiedere alle Società di gestione come da Verbali della Conferenza dei Sindaci del 13 maggio e del Comitato Consultivo del 27 maggio u.s., nonché i criteri oggettivi per quanto riguarda la Società Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante.

Dall'esame della documentazione inviata è emerso quanto segue.

In merito alle richieste integrazioni alle istanze di salvaguardia, si precisa quanto segue:

- ❖ **A.M.G.A. S.p.A.** ha fornito appropriati chiarimenti sui volumi consumati (ritenuti in prima approssimazione simili ai fatturati), gli abitanti fluttuanti, le mansioni specifiche del personale e le percentuali di copertura del servizio acquedotto in alcuni Comuni gestiti. In particolare, considerando quest' ultimo aspetto, si procede a ricalcolare la dotazione idrica pro capite assumendo le seguenti percentuali di copertura:

Comune	% copertura	Ab. residenti	Ab. fluttuanti	Volume annuo venduto	Dotazione l/ab/giorno
Bargagli	95	2489	2850	180096	181
Mignanego	55	1925	550	156287	217
Moconesi	60	1535	390	90837	158,81
Neirone	45	423	472	37753	223,88

- ❖ **IDROTIGULLIO S.p.A.** ha fornito più dettagliata descrizione degli interventi realizzati. Per quanto riguarda le concessioni di derivazione la Società si riserva di fornire quanto richiesto non appena i competenti uffici le metteranno a disposizione la documentazione necessaria. In merito ai contratti di servizi, la stessa comunica che non sono attualmente disponibili e che verranno inoltrati all'Ufficio Segreteria Tecnica in tempi successivi.
- ❖ **AM.TER S.p.a.** ha inviato adeguata documentazione sui volumi consumati per uso domestico, gli abitanti serviti e la struttura del personale. In relazione ai contratti di servizio,

la Società ha fornito copia solo di alcuni contratti, tra quelli richiesti in quanto, per altri service, viste le caratteristiche delle attività prestate, si effettuano di volta in volta contratti specifici.

- ❖ **E.G.U.A. S.r.l.** ha fornito adeguata documentazione sul volume fatturato, sulle percentuali di impiego del personale e sul contratto per interventi su collettori fognari.
- ❖ **Acque Potabili S.p.A. (Ex Italgas)** ha fornito adeguata documentazione sull'organigramma aziendale, le mansioni del personale, i volumi fatturati all'utenza potabile domestica nell'anno 2001 per tutti i Comuni gestiti. In merito alle cinque concessioni di derivazione, di cui non sono noti gli estremi, la Società ha comunicato che sono in corso ulteriori ricerche.
- ❖ **Acquedotto Nicolay S.p.A.** ha fornito idonea documentazione sull'organigramma aziendale, le percentuali di impiego e le mansioni del personale, gli interventi previsti sulla fognatura del Comune di Casella. In merito ai contratti di servizio, la Società non ha volutamente fornito la copia del contratto di servizio per l'esecuzione degli spurghi della rete fognaria, in quanto ritenuto circostanza riservata ed estranea agli interessi dell'ATO.
- ❖ **Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A.** ha fornito soddisfacenti integrazioni in merito alle mansioni specifiche, alle percentuali di impiego del personale ed ai volumi d'acqua fatturati ad "Utenza domestica" nei due Comuni gestiti. In particolare, considerando quest'ultimo aspetto, si procede a ricalcolare la dotazione idrica pro capite assumendo i valori rettificati:

Comune	Ab. residenti	Ab. fluttuanti	Volume annuo venduto	Dotazione l/ab/giorno
Campomoro ne	1502	160	131063	237,01
Ceranesi	2810	412	198009	190,75

In relazione alle concessioni di derivazione, di cui non sono noti gli estremi, la Società ha comunicato di averne fatto richiesta ai competenti uffici comunali e di fornirli non appena disponibili.

Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante

Criteri oggettivi

Indici di bilancio.

- d) Risultato operativo.
La Società presenta per il triennio 2000/2002 un risultato operativo positivo.
- e) Indice di liquidità.
La Società presenta per il triennio 2000/2002 un Quick ratio > 1 quindi si trova in una situazione di tranquillità finanziaria. Il requisito è soddisfatto in quanto nel Comitato Consultivo del 22 aprile u.s. si era stabilito che non potevano essere salvaguardate le gestioni con Quick ratio $< 0,33$ "Squilibrio finanziario".
- f) Capitale circolante netto.
La Società presenta per il triennio 2000/2002 un saldo positivo.

In conclusione si ritiene che la Società Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante soddisfi i requisiti relativi agli Indici di bilancio.

Atto costitutivo e Statuto.

La Società ha presentato lo Statuto dal cui esame non si ha nulla da rilevare; ha altresì comunicato che l'Atto Costitutivo è andato perso durante un'inondazione che interessò la città di Sestri Levante. Pertanto ha presentato copia della visura della C.C.I.A.A. di Genova.

Eventuale convenzione o contratto di servizio per la gestione in essere.

La Società è concessionaria di servizio in base a convenzioni o contratti di servizio.

Dichiarazione di proprietà delle reti, impianti ed altre dotazioni.

- ❖ Comuni di Carasco e Moneglia
Proprietari delle reti e degli impianti risultano essere gli stessi Enti Locali, salvi i casi in cui le opere siano realizzate dalla società. Al termine della concessione saranno devolute ai Comuni al prezzo di stima industriale.
- ❖ Comune di Casarza L.
Proprietario delle reti e degli impianti risulta essere lo stesso Ente Locale al quale, al termine della concessione, saranno devolute a titolo gratuito le opere realizzate dalla concessionaria.
- ❖ Comune di Ne
Proprietario delle reti e degli impianti risulta essere lo stesso Ente Locale. Al termine della concessione saranno devolute a titolo gratuito le opere realizzate con finanziamenti concessi dal Comune o a fondo perduto e retrocesse a titolo oneroso quelle finanziate dalla concessionaria.
- ❖ Comune di Sestri Levante

Proprietario delle reti e degli impianti risulta essere lo stesso Ente Locale. Al termine della concessione saranno devolute a titolo gratuito le opere realizzate previste dalla convenzione; Gli ulteriori impianti realizzati dalla Società saranno devoluti al Comune al prezzo di stima industriale.

Relazione sulle dimensioni territoriali del servizio in atto.

Tale criterio è stato esaminato congiuntamente alle dichiarazioni relative al Volume venduto .

Nella tabella seguente, per ogni Comune gestito, sono riportati la superficie e gli abitanti serviti residenti e fluttuanti.

Le dimensioni territoriali del servizio sono espresse in percentuale sui valori complessivi dell'ATO.

Comune	Servizio	Superficie	Ab. residenti	Ab. fluttuanti
Carasco	AFD	8,6	3272	800
Casarza Ligure	A	27,4	5671	261
Moneglia	A	15,4	2746	13000
Ne	AFD	64,1	1866	400
Sestri Levante	A	33,33	19066	40000
Totale		148,83	32621	54461
%		8,10	3,75	14,76

Dichiarazione sul volume venduto

Tale criterio è stato esaminato congiuntamente alle dichiarazioni relative alle dimensioni territoriali del servizio in atto.

In particolare è stata calcolata la dotazione idrica pro capite rapportando al volume annuo venduto (uso abitativo) la popolazione residente aumentata del 25% della popolazione fluttuante per i Comuni costieri e di 1/12 della popolazione fluttuante per i Comuni dell'entroterra.

Comune	Ab. residenti	Ab. fluttuanti	Volume annuo venduto	Dotazione l/ab/giorno
Carasco	3272	800	235280	193,11
Casarza Ligure	5671	261	409900	197,26
Moneglia	2746	13000	485456	221,81
Ne	1866	400	144833	206,56
Sestri Levante	19066	40000	1911514	180,18

Relazione sul servizio in atto

L'esame delle strutture aziendali (intese come dotazione di personale e mezzi) è stato svolto tenuto conto delle dimensioni territoriali delle gestioni allo scopo di verificare se le stesse siano idonee a garantire un servizio regolare ed efficiente.

In particolare si è verificata la presenza di una struttura articolata in settori distinti e tali da poter operare efficacemente anche in sinergia con altre organizzazioni. Per quanto concerne la dotazione di mezzi si è dato rilievo a quelli essenziali per lo svolgimento del servizio quali l'autospurgo e quelli indice di efficienza quali il telecontrollo.

Ha assunto inoltre peso rilevante l'esistenza di un supporto tecnico che assicuri la progettazione, l'assistenza e la consulenza e di un reparto operativo per la manutenzione impianti.

La Società dell'Acqua Potabile S.r.l. si avvale di un organigramma aziendale di 23 persone di cui 2 ingegneri, 4 tecnici diplomati, 7 impiegati e 10 operai. Il personale si occupa sia delle mansioni tecniche che amministrative. Ha stipulato contratti per prestazioni di servizi tra i quali si ritiene rilevante quello relativo all'esecuzione degli spurghi della rete fognaria. Possiede sistemi di telecontrollo che consentono di monitorare il funzionamento degli impianti da un'unica postazione centrale, assicurando l'utilizzo ottimale delle risorse.

In linea generale, la dotazione di mezzi e persone appare soddisfacente.

Titoli in forza dei quali tali soggetti dispongono delle risorse idriche.

La Società risulta titolare di diverse concessioni di derivazione di cui nove sono attive, due in fase di aggiornamento ed una in attesa di Decreto. Gli Enti locali restano titolari delle restanti concessioni, di cui è stata richiesta la voltura.

Principali interventi negli ultimi 10 anni

Nella valutazione degli interventi realizzati si considerano alcuni aspetti ritenuti fondamentali:

- realizzazione o rifacimento impianti (accumuli, potabilizzatori, sollevamenti ecc);
- interventi sulle opere di captazione volte ad aumentare la qualità o la quantità dell'acqua addotta;
- sistemi di telecontrollo;
- opere relative a nuovi depuratori e/o potenziamento degli stessi, nonché estensioni reti fognarie separate.

La Società ha attuato interventi nell'ottica di ottemperare ad obblighi convenzionali stabiliti dai contratti di concessione con i Comuni gestiti, nonché migliorare il servizio reso all'utenza.

In particolare ha provveduto al potenziamento delle fonti di approvvigionamento, alla realizzazione e sostituzione di condotte. Per quanto riguarda gli impianti, i principali interventi hanno avuto per oggetto la messa a norma e la manutenzione/potenziamento degli stessi (numerosi hanno riguardato la potabilizzazione) e l'introduzione di sistemi di telecontrollo e teleallarme.

In merito al servizio di fognatura e depurazione, la Società ha provveduto alla sostituzione di pompe dei depuratori.

Gli investimenti realizzati si reputano soddisfacenti sia in termini quantitativi che qualitativi.

Programma degli investimenti.

La Società, essendo una società privata, non prevede investimenti a cadenza triennale. Risulta, tuttavia, dalla documentazione presentata, che per il 2004 gli investimenti si prevedano in ragione dell'80% rispetto a quelli previsti per il 2003.

Dichiarazione sul valore in vigore del minimo impegnato con l'indicazione del percorso di superamento.

- ❖ Comune di Carasco: a partire dall'1/1/2002 il minimo impegnato si è ridotto, per gli usi abitativi, da mc. 96 a mc. 60 annuali; per gli altri usi è rimasto invariato a mc. 96 annuali. Il percorso di superamento seguirà le disposizioni CIPE.
- ❖ Comune di Casarza Ligure: a partire dall'1/1/2002 il minimo impegnato si è ridotto, per gli usi abitativi, da mc. 120 a mc. 84 annuali; per gli altri usi è rimasto invariato a mc. 120 annuali. Il percorso di superamento seguirà le disposizioni CIPE.
- ❖ Comune di Moneglia: a partire dall'1/1/2002 il minimo impegnato si è ridotto, per gli usi abitativi, da mc. 120 a mc. 88 annuali; per gli altri usi è rimasto invariato a mc. 120 annuali. Il percorso di superamento seguirà le disposizioni CIPE.
- ❖ Comune di Ne: a partire dall'1/1/2002 il minimo impegnato si è ridotto, per gli usi abitativi, da mc. 108 a mc. 76 annuali; per gli altri usi è rimasto invariato a mc. 108 annuali. Il percorso di superamento seguirà le disposizioni CIPE.
- ❖ Comune di Sestri Levante: a partire dall'1/1/2002 il minimo impegnato si è ridotto, per gli usi abitativi, da mc. 120 a mc. 84 annuali; per gli altri usi è rimasto invariato a mc. 120 annuali. Il percorso di superamento seguirà le disposizioni CIPE.

Carta dei servizi.

La Società in questione è dotata della Carta dei Servizi conforme alla normativa vigente.

territorio dei Comuni rivieraschi. Precisamente hanno riguardato le opere di attingimento, le reti, gli impianti e i sistemi di telecontrollo.

Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. ha provveduto al collegamento delle reti di cui ha assunto la gestione con quella dell'acquedotto di proprietà. Gli interventi hanno riguardato la manutenzione e la sostituzione di reti ed impianti.

Acquedotto Nicolay S.p.A. ha eseguito, prima di assumere la gestione dell'acquedotto di Serra Riccò, una serie di interventi per il collegamento della rete con quella dell'acquedotto di proprietà ed ha provveduto all'adeguamento dell'impianto di captazione comune agli acquedotti di Serra Riccò e Casella. Successivamente gli interventi hanno riguardato il miglioramento ed il rinnovamento degli impianti e delle reti.

Gli investimenti realizzati si reputano soddisfacenti sia in termini quantitativi che qualitativi.

Programma degli investimenti.

Gli investimenti previsti soddisfano le condizioni richieste in quanto, dall'analisi dei piani di investimento, si rileva che tutte le Società prese in esame hanno in previsione quanto suddetto.

In generale, sono stati presi in considerazione gli interventi relativi a potenziamento e sostituzione reti, realizzazione e/o manutenzione serbatoi e impianti di sollevamento.

GESTIONI ESISTENTI E GESTIONI IN ECONOMIA

Combinato disposto art. 10, comma 3, L. 36/94 e art. 35, comma 2, L. 448/2001.

Il comma 3, art. 10, della L. 36/94 opera indistintamente sulle concessioni affidate prima dell'entrata in vigore della L. 36/94 stabilendo che le società e le imprese consortili ne mantengono la gestione fino alla scadenza della stessa.

Il comma 2 dell'art. 35 della L. 448/2001 modifica questa disposizione stabilendo che il regolamento (peraltro non ancora emanato) indica i termini, comunque non inferiori a tre anni e non superiori a cinque anni, di scadenza o di anticipata cessazione della concessione rilasciata con procedure diverse dall'evidenza pubblica. Pertanto sino all'emanazione del Regolamento in questione restano valide le disposizioni di cui alla Legge n. 36/94.

Comune	Servizio	Gestore	Decorrenza e scadenza concessione
Avegno	A	AMGA	01/01/91 – 01/01/2021
Bargagli	A	AMGA	19/04/91 – 19/04/2021
Bogliasco	AFD	AMGA	01/07/93 – 01/07/2023
Camogli	A	Ex Italgas	18/11/92 - 18/11/2022
Campomorone	A	De Ferrari Galliera	12/12/91 - 12/12/2021
Campomorone	FD	AMGA	23/09/93 - 23/09/2023
Carasco	A	S.A.P.	18/09/91 – 18/09/2021
Coreglia Ligure	A	Ex Italgas	16/04/93 - 15/04/2023
Davagna	A	AMGA	1991 2021